UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE,
DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DIPARTIMENTO2018 2023
DI ECCELLENZA2022 2027

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN
BIOLOGIA
(classe L-13 R - SCIENZE BIOLOGICHE)

Art.1 - Informazioni generali

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al corso di studio (CdS) in BIOLOGIA, classe L-13 R - Scienze Biologiche, D.M.1648 del 19/12/2023;
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2025/26;
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (SCVSA);
4. La sede in cui si svolge l'attività didattica è il Dipartimento SCVSA;
5. L'indirizzo del sito internet del CdS è https://corsi.unipr.it/cdl-bio ;
6. Il CdS rilascia il titolo di DOTTORE/DOTTORESSA in BIOLOGIA;
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento. Alla gestione del CdS provvedono: il/la Presidente del CdS (PCdS), il Consiglio di CdS (CCS), il Gruppo di Riesame (GdR), la Commissione didattico-valutativa, la Commissione Tirocini, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), il/la Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), la Commissione per il Test di Autovalutazione, il Servizio per la qualità della didattica del Dipartimento di SCVSA.

Art.2 - Obiettivi formativi

Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe L-13 R, il corso di laurea in BIOLOGIA forma laureati/laureate con buone conoscenze di base dei principali settori della biologia e che hanno familiarità con specifici metodi di indagine scientifica. In particolare, le figure professionali che vengono formate presentano conoscenze metodologiche e tecnologiche multidisciplinari per l'indagine biologica; solide competenze e abilità operative e applicative in ambito biologico, con particolare riferimento a procedure di analisi biologiche e strumentali ad ampio spettro, finalizzate ad attività sia di ricerca sia di monitoraggio e di controllo; buona conoscenza scritta e orale di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, in particolare l'inglese; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione scientifica; buona capacità di lavorare in gruppo, di operare con sufficiente autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; gli strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Art.3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

1) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente e la studentessa del Corso di Studio in Biologia apprendono le conoscenze di base che caratterizzano i principali settori della Biologia, acquisisce familiarità con specifici metodi di indagine scientifica e possiede: conoscenze metodologiche e tecnologiche multidisciplinari per l'indagine biologica; solide competenze e abilità operative e applicative in ambito biologico (con particolare riferimento a procedure di analisi biologiche e strumenti ad ampio spettro); conoscenza di una lingua straniera; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione scientifica; capacità di lavorare in gruppo, di operare in autonomia, di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro e di aggiornare le proprie conoscenze.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono: lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e di tirocinio. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono: prove in itinere (prove intermedie scritte e/o orali), esami di profitto (scritti e/o orali), esame di laurea (presentazione e discussione davanti alla Commissione di Laurea del lavoro svolto durante il tirocinio formativo)

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato e la laureata in Biologia saranno in grado di applicare gli strumenti e le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline di base (matematica, chimica e fisica), delle scienze della vita e dei principi

di analisi statistica. Potranno quindi inserirsi nelle diverse realtà lavorative nell'ambito degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per il/la Biologo/a junior. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono: lezioni frontali, esercitazioni, tirocinio formativo (interno o esterno alla struttura universitaria), seminari rivolti agli studenti organizzati nell'ambito del CdS o dell'Ateneo, laboratori didattici. Il tirocinio rappresenta anche un importante momento di verifica della capacità di applicare le conoscenze maturate ad una possibile realtà lavorativa. Altre modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono gli esami dei singoli insegnamenti (nelle diverse forme e tipologie) e la prova finale che rappresenta un momento di verifica delle capacità di sintesi e di comunicazione

3) Autonomia di giudizio (making judgements)

La solida formazione scientifica di base, unitamente alle conoscenze specifiche, anche di tipo metodologico, in tutti i più importanti settori delle scienze biologiche, permetteranno ai laureati e alle laureate di capire ed affrontare criticamente una vasta gamma di tematiche biologiche, sia in ambito lavorativo, sia nel contesto di ulteriori periodi di studio (Laurea Magistrale, Master), in Italia e all'estero. Il conseguimento della capacità di giudizio autonomo verrà favorito da una impostazione delle attività didattiche che permetta il più possibile una partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse ai percorsi didattici caratteristici dei diversi insegnamenti attraverso discussioni programmate. L'autonomia di giudizio conseguita verrà esplicitamente valutata nel corso dell'esame finale.

4) Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del loro percorso formativo, i laureati e le laureate in Biologia avranno acquisito la capacità di trasmettere in modo chiaro, e comprensibile anche ai non specialisti, conoscenze, giudizi e conclusioni, e di presentare oralmente e per iscritto relazioni sulla propria attività, ad una vasta gamma di interlocutori, anche con l'ausilio di specifici strumenti audiovisivi. Tale capacità verrà promossa e verificata mediante relazioni pubbliche degli studenti e delle studentesse su argomenti specifici assegnati dai/dalle Docenti dei vari insegnamenti e, inoltre, nell'ambito della prova finale, per la quale gli studenti e le studentesse saranno tenuti ad una presentazione scritta e orale delle tecniche e tematiche biologiche da loro affrontate durante il periodo di tirocinio formativo

5) Capacità di apprendimento (learning skills)

Grazie all'esperienza maturata durante lo svolgimento dei corsi e durante i periodi di tirocinio pratico in laboratorio, i Laureati e le Laureate in Biologia saranno in possesso di buone capacità di apprendimento autonomo sia rispetto agli approfondimenti teorici di specifiche discipline, che caratterizzano i successivi corsi di Laurea Magistrale, sia in contesti che prevedano lo svolgimento di attività pratiche di laboratorio (presso industrie o laboratori di analisi, oppure presso laboratori dell'Università). Il conseguimento di una adeguata capacità di apprendimento sarà favorito da un'organica azione di orientamento degli studenti e delle studentesse da parte del corpo docente e verificata mediante colloqui con i responsabili di Tirocinio durante il suo svolgimento

Art.4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Funzioni in un contesto di lavoro

I laureati e le laureate triennali in Biologia possono iscriversi, dopo superamento dell'Esame di Stato per Biologo junior, alla sezione B dell'Albo dei Biologi. La figura professionale è definita dalla normativa nazionale vigente recepita dall'Ordine Nazionale dei Biologi, che certifica la professionalità del Biologo junior. Competenze specifiche nella professione del Biologo junior comportano la capacità di svolgere la propria attività in autonomia, ma senza ricoprire il ruolo di coordinatore. Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione. In particolare, il/la laureato/a triennale in Biologia può accedere a master di I livello o a

Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-6 Biologia e di classi affini e quindi, dopo superamento dell'Esame di Stato per Biologo, iscriversi alla sezione A dell'Albo dei Biologi. L'attività professionale dei laureati in Biologia iscritti all'albo dei Biologi, sezione B (Legge 24 maggio 1967, n.396, DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 2001, n. 328) può essere svolta in diversi ambiti di applicazione, quali attività produttive e tecnologiche di laboratorio (bio-sanitario, industriale, veterinario, alimentare e biotecnologico, enti pubblici e privati di ricerca e di servizi) e servizi a livello di analisi, controllo e gestione. In particolare i principali compiti e attività riguardano le procedure analitico-strumentali connesse alle indagini biologiche; alle indagini tecnico-analitiche in ambito biotecnologico, biomolecolare, biomedico anche finalizzate ad attività di ricerca; alle indagini tecnico-analitiche e di controllo in ambito di prevenzione-conservazione-ripristino dell'ambiente e della biodiversità; alle indagini tecnico-analitiche in ambito chimico-fisico, biochimico, microbiologico, tossicologico, farmacologico e di genetica; in generale alle procedure di controllo di qualità

Competenze associate alla funzione

- Competenze e abilità operative e applicative in ambito biologico, con particolare riferimento a procedure tecniche di analisi biologiche e strumentali ad ampio spettro, sia finalizzate ad attività di ricerca sia di monitoraggio e di controllo;
- Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- Possesso di competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, inclusa la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali nell'ambito specifico di competenza;
- Possesso degli strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze

Sbocchi occupazionali

Il corso di laurea in Biologia intende far acquisire ai laureati e alle laureate i profili professionali propri delle professioni tecniche delle scienze della vita, conferendo le competenze per accedere alla qualifica di Biologo junior. Il/la laureato/a triennale potrà trovare impiego in aziende agroalimentari, farmaceutiche e biotecnologiche, in istituti di analisi biologiche cliniche e ambientali
In particolare, il corso di laurea prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1)

Art.5 - Utenza sostenibile e programmazione degli accessi

Il CdS è ad accesso programmato ai sensi dell'Art. 2 della Legge 264/1999 per poter garantire la fruizione di laboratori di alta specializzazione e di sistemi informatici e tecnologici. L'utenza sostenibile è definita anno per anno previa valutazione delle risorse di docenza, di strutture e strumenti disponibili per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento del CdS, e in base al confronto con la numerosità massima della classe prevista dal Ministero. Il numero di studenti e studentesse ammessi/e e le modalità di ammissione sono pubblicati nel Manifesto degli Studi di Ateneo sul sito web istituzionale.

Art.6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

Requisiti d'accesso

L'ammissione al corso di laurea richiede un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Conoscenze richieste

Per l'iscrizione al corso di laurea è necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, generalmente fornita da quasi tutti i percorsi formativi secondari, comprendente le conoscenze di base di matematica, fisica e chimica.

Verifica delle conoscenze

Per gli studenti e le studentesse immatricolati/e al primo anno, è prevista la valutazione del livello di preparazione nell'ambito delle discipline matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e l'eventuale attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Chi è già in possesso di TOLC-B o TOLC-F, conseguito fino ad un massimo di 18 mesi prima dell'anno di immatricolazione ed entro il 31 dicembre dell'anno di immatricolazione, con un punteggio di almeno 16 su 50 (escluso l'inglese), avrà adempiuto agli OFA. Chi non ha svolto nessuno dei TOLC fra quelli sopra indicati oppure non ha ottenuto un punteggio di almeno 16 su 50 (escluso l'inglese) potrà usufruire di attività di recupero/tutorato organizzate dall'Ateneo o dal CdS e dovrà adempiere gli OFA mediante il superamento di almeno un esame fra Matematica, Fisica, Chimica generale ed inorganica o Chimica organica. Il mancato adempimento degli OFA implica l'impossibilità all'iscrizione agli appelli dei corsi del II anno. Le informazioni riguardanti la verifica delle conoscenze e le relative attività di recupero sono consultabili sul sito web del CdS e/o del Dipartimento SCVSA.

Art.7 - Trasferimenti, passaggi e riconoscimento crediti

1. Sono ammessi passaggi e trasferimenti in entrata entro il 31 ottobre di ogni anno
2. A tale fine, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere attività formative già svolte in altri corsi di studio dell'Ateneo o in altre Università italiane o straniere, e la corrispondente votazione
3. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università ab b ia concorso
4. I CFU sono riconosciuti dal CCS esaminando caso per caso la loro validità e congruenza rispetto al quadro generale delle attività formative previste per il CdS nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo
5. Agli studenti e alle studentesse che effettuano domanda di passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio di questa o altra Sede Universitaria, oppure a chi già in possesso di un diploma di laurea, sarà consentito l'accesso al secondo/terzo anno del CdS a seconda dei CFU maturati e convalidabili, a seguito di valutazione da parte della Commissione didattico-valutativa del CdS di Biologia

Art.8 - Svolgimento attività formative

1. Ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il "Piano degli Studi del corso di laurea" specificando gli insegnamenti offerti e precisando, per ogni attività formativa, le modalità di svolgimento, il numero dei CFU di attività didattica frontale, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici
2. La durata normale del CdS in BIOLOGIA è di 3 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 180 CFU, sono organizzate su base semestrale. Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, tirocini
3. Il carico di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, corrispondente a un credito formativo è pari a 25 ore
4. Per gli insegnamenti elencati nel piano degli studi allegato al presente Regolamento, ogni credito formativo corrisponde di norma a:
   8 ore di attività didattica frontale
   12 ore di esercitazioni in aula

15 ore di laboratorio
20 ore di attività di campo
25 ore tirocinio/prova finale

Art.9 - Tirocinio

Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti delle attività di tirocinio sono così regolate:

- TIROCINIO INTERNO

Il tirocinio interno da parte di studenti e studentesse iscritti/e al terzo anno del corso di laurea triennale in Biologia, con durata di circa 3 mesi, può essere svolto indicativamente nei seguenti periodi: MARZO-AGOSTO e SETTEMBRE-FEBBRAIO. Gli studenti e le studentesse che intendono frequentare il tirocinio devono iscriversi seguendo la procedura online (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/tirocini). Per potersi iscrivere è necessario aver acquisito almeno **130 CFU**. L'iscrizione allo stage deve essere effettuata **entro il 5 marzo per il periodo marzo-luglio**, **entro il 31 agosto per il periodo settembre-febbraio.** La durata dello stage dipenderà dalle ore di frequenza settimanali. L'iscrizione potrà essere modificata o cancellata in qualsiasi momento.

Assegnazione

Le domande di tirocinio depositate online saranno esaminate da un'apposita Commissione del Consiglio di Corso di Laurea, che procederà alla loro approvazione e alle relative assegnazioni. L'assegnazione al laboratorio di tirocinio verrà decisa tenendo conto, per quanto possibile, delle preferenze espresse e del numero di CFU effettivamente acquisiti (registrati sul libretto elettronico e forniti alla commissione dalla Segreteria didattica) alla data del 5 marzo o del 31 agosto rispettivamente per i due periodi di frequenza sopra riportati. Dopo l'assegnazione ufficiale del tirocinio il/la tirocinante dovrà accedere su esse3 alla nuova piattaforma (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/tirocini) dedicata predisposta dal Servizio Tirocini Formativi dell'Ateneo, indicare il nome del Tutor Accademico (referente per i tirocini) assegnato/a e accettare il tirocinio.

La durata del tirocinio dovrà corrispondere, a seconda della coorte di appartenenza, a: **375 ore (15 CFU) per la coorte 2012-13; 300 ore (12 CFU) per le coorti 2013-14 e 2014-15; 275 ore (11 CFU) per la coorte 2015-16 e successive.**

- TIROCINIO ESTERNO

Il tirocinio esterno da parte di studenti e studentesse iscritti/e al terzo anno del corso di laurea triennale in Biologia ha una durata di circa tre mesi (pari a 11 CFU = 275 ore). Per poter accedere al tirocinio esterno è necessario aver acquisito almeno **90 CFU**. **La procedura di iscrizione ad un tirocinio da svolgersi in una struttura esterna** avviene tramite accesso alla piattaforma on line (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/tirocini) predisposta dall'Università di Parma. Occorre quindi attenersi alle modalità ivi previste seguendo attentamente le istruzioni che vengono fornite (sono disponibili dei tutorials, destinati sia a studenti/studentesse che ai/alle responsabili della struttura ospitante). In breve: occorre prima di tutto che la struttura prescelta si accrediti sulla piattaforma e richieda o confermi (se già esistente) la convenzione con l'Università di Parma. A quel punto il/la responsabile della struttura potrà inserire il progetto formativo del tirocinio e i dati necessari ad attivare il tirocinio stesso. E' suggerito di provvedere con largo anticipo rispetto alla data prevista per l'inizio del tirocinio alle procedure necessarie ad ottenere l'autorizzazione indispensabile a svolgere lo stage nella struttura esterna.

Chi abbia contattato un laboratorio esterno all'Università di Parma nel quale svolgere il tirocinio, dovrà innanzitutto individuare un/una docente del Corso di laurea che sia disposto/a a seguire il progetto come tutor universitario/a, fermo restando che il/la Tutor Accademico/a da indicare sulla scheda esse3 al momento dell'accettazione è il/la referente per i tirocini.

Alla fine del periodo di tirocinio il/la docente che svolge la funzione di Tutor universitario dovrà, compilare l'apposita scheda di valutazione, (se il tirocinio è interno) o verificare che sia stata compilata

dal/la responsabile della struttura esterna (se il tirocinio è esterno), e in ogni caso formulare/convalidare il voto (giudizio) complessivo. La scheda dovrà quindi essere inviata dal/dalla Tutor universitario/a al/alla delegato/a del Corso di Laurea per i tirocini formativi. Lo studente/la studentessa dovrà anche preparare e inviare al momento della conclusione del tirocinio una breve relazione di una pagina seguendo le indicazioni riportate nel modello di relazione finale. Sia la scheda di valutazione che la relazione finale saranno conservate in apposito archivio per eventuale consultazione da parte degli organi di autovalutazione.

TIROCINIO ALL'ESTERO

Sul portale di Ateneo, allo url: https://www.unipr.it/fare-un-tirocinio-allestero, si possono reperire tutte le informazioni relative alle opportunità e modalità di accesso ai tirocini all'estero nonché alle modalità di riconoscimento dell'attività formativa svolta. (Vedi anche art. 12 del presente Regolamento)

Art.10 - Frequenza

1. La frequenza ai corsi di insegnamento è un diritto-dovere dello studente, ed e obbligatoria nel caso di esercitazioni e attività di laboratorio.
2. L'accertamento della frequenza avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal/la singolo/a docente che valuterà il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche svolte (lezioni teoriche, esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.).
3. Particolare attenzione sarà riservata a studenti e studentesse con DSA, BES e disabilità e a studenti e studentesse lavoratore/lavoratrice.
4. È possibile l'iscrizione part-time (https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-part-time).
5. Gli studenti e le studentesse con DSA, BES e disabilità può trovare tutte le informazioni sul sito web del Centro accoglienza e Inclusione http://cai.unipr.it/.

Art.11 - Piano degli studi

1. All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso a studenti e studentesse è attribuito un piano degli studi standard con gli insegnamenti obbligatori che dovranno essere confermati compilando on-line il piano di studio;
2. Nell'ambito delle attività formative "a scelta", il Consiglio di Corso, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte di studenti e studentesse di scegliere autonomamente altre attività, preferibilmente coerenti con il progetto formativo, all'interno dell'Ateneo di Parma
3. Il piano di studio dovrà essere compilato e presentato on-line, già dal primo anno, secondo le modalità e i tempi indicati dall'Ateneo. Studenti e studentesse avranno a disposizione diverse opzioni per acquisire i 12 CFU "a scelta" previsti nel piano degli studi. Solo eccezionalmente potranno essere presentati corsi a scelta per un totale di CFU superiore a 12 e fino ad un massimo di 24 CFU.
4. Studenti e studentesse potranno scegliere liberamente all'interno di tutti gli insegnamenti (attivi per l'AA in corso) offerti dalle lauree triennali dell'Ateneo (DM 270/04)
5. Studenti e studentesse potranno richiedere il riconoscimento di crediti formativi per attività di libera partecipazione (ovvero attività svolte in ambito sportivo, culturale, sociale ecc.) all'interno dei 12 CFU per Attività a scelta per un massimo di 6 CFU. Le informazioni relative al programma di riconoscimento dei crediti extra-curriculari sono disponibili sul portale di Ateneo https://www.unipr.it/crediti-attivita-di-libera-partecipazione.
6. Studenti e studentesse potranno inserire nel proprio percorso didattico insegnamenti trasversali, sia come crediti formativi curriculari tra gli insegnamenti a scelta (TAF D), direttamente attraverso la compilazione del piano degli studi online nelle finestre

temporali stabilite annualmente, sia come crediti formativi soprannumerari. In quest'ultimo caso gli studenti e le studentesse interessate dovranno presentare domanda presso la segreteria studenti che provvederà all'inserimento dell'insegnamento nella carriera. L'attività formativa sarà caricata sul libretto dello studente e sul *Diploma Supplement*.

Art. 12 - Modalità di riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Per il riconoscimento di CFU conseguiti presso Università estere, nell'ambito di accordi di mobilità Erasmus o diversi, si fa riferimento ai regolamenti e linee guida più recenti in materia emessi dall'Ateneo. La procedura per scambi Erasmus e altri programmi di mobilità (Overworld, progetti di scambio speciali, Summer School) prevede che lo studente o la studentessa vincitore/trice della borsa di studio presenti per tempo un regolare *Learning Agreement Before Mobility*.
Per la compilazione di questo, in collaborazione con i/le delegati/e Erasmus e Overworld e con i/le tutor per l'internazionalizzazione, studenti e studentesse devono presentare per approvazione il piano degli esami o del programma/progetto di tirocinio alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento e U.O. Internazionalizzazione. Si sottolinea che l'approvazione è concessa non in base alla mera corrispondenza nominale tra le attività curriculari e quelle che studenti e studentesse intendono seguire all'estero ma in base alla effettiva corrispondenza e coerenza di queste ultime con gli obiettivi del Corso di Studio.

Al termine dell'esperienza, studenti e studentesse consegnano l'originale del *Transcript of Records* o *Learning Agreement After Mobility* agli uffici Erasmus e, dopo regolare validazione degli uffici mobilità dell'Ateneo, questo viene sottoposto alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento, che provvede al riconoscimento e convalida delle attività svolte durante la mobilità nonché alla conversione dei voti come stabilito dalle tabelle preparate dall'Ateneo. Il Consiglio del CdS riceve la documentazione e ratifica le convalide presso le Segreterie Studenti. Per gli insegnamenti interamente sostituiti da attività svolte all'estero, sul piano di studi comparirà il nome dell'insegnamento in italiano specificando che è stato sostenuto in mobilità. Per gli insegnamenti che non hanno equivalente nell'Ateneo di Parma, comparirà il titolo originale in lingua straniera.

Per il tirocinio svolto all'estero, ove l'Università estera non includesse nel *Transcript of Records* o nel *Learning Agreement After Mobility* la registrazione ufficiale con voto e numero di crediti, studenti e studentesse dovranno fornire una lettera su carta intestata del/la docente estero/a con cui ha effettuato il tirocinio, in modo da certificare la frequenza e i risultati dell'apprendimento. Durante il periodo di studi e tirocinio all'estero è possibile svolgere attività di studio e ricerca in preparazione della prova finale/tesi di laurea. In questi casi, per la discussione dell'elaborato è necessario nominare un relatore interno al Corso di Studi o comunque del Dipartimento in cui il Corso è incardinato.
Sul link d'Ateneo: http://www.unipr.it → Da Parma al mondo | Università degli studi di Parma (unipr.it) si possono trovare ulteriori informazioni e verificare gli atenei stranieri con cui il Dipartimento ha intrapreso accordi bilaterali di scambio.
Sul link del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale → Internazionale https://scvsa.unipr.it/it/internazionale si possono trovare ulteriori informazioni e contatti utili.

Art.13 - Iscrizione ad anni successivi al primo

Salvo nel caso di mancato superamento del test non selettivo di verifica delle conoscenze (Vedi Art.6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale, Verifica delle conoscenze), non vi sono blocchi per l'iscrizione agli anni successivi al primo né propedeuticità per i singoli corsi di insegnamento. Tuttavia, nelle pagine web dei singoli corsi di insegnamento, presenti

sul sito del CdS, si possono trovare indicazioni da parte dei/delle docenti sui requisiti indispensabili per affrontare con maggiore competenza il relativo esame.

Art. 14 - Corso in Materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro

Tutti gli studenti e le studentesse devono obbligatoriamente svolgere il "Corso in Materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro" (1 CFU). Tale corso, predisposto dall'Ateneo attraverso la piattaforma di e-learning, è suddiviso in tre parti al termine delle quali viene rilasciato un attestato indispensabile per poter accedere ai laboratori didattici e di ricerca. La verbalizzazione avverrà direttamente a cura del Dipartimento di afferenza, al termine di ogni semestre.

Art. 15 - Studenti e studentesse a tempo parziale

È possibile l'iscrizione con modalità PART TIME. Le indicazioni su tale modalità sono reperibili nel Regolamento per l'iscrizione degli studenti e delle studentesse a tempo parziale, pubblicato sul sito dell'Ateneo https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/studenti-part-time.
Particolare attenzione sarà riservata a studenti e studentesse con DSA, BES e disabilità e a studenti e studentesse lavoratori/trici.
Studenti e studentesse con DSA, BES e disabilità possono trovare tutte le informazioni sul sito web del Centro accoglienza e Inclusione.
Studenti e studentesse con disabilità possono accedere a specifiche agevolazioni e servizi contattando il/la delegato/a del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale per studenti e studentesse con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli. Le informazioni relative ai servizi sono reperibili nel sito http://www.cai.unipr.it/

Art.16 - Verifica e valutazione del profitto

1. Il Dipartimento definisce un periodo per le verifiche di profitto che sono pubblicate sul sito del Corso di Studio
2. Gli appelli per ogni corso d'insegnamento devono essere almeno 7 per anno accademico. Il Consiglio di CdS può predisporre una sessione straordinaria primaverile e/o una sessione straordinaria autunnale
3. I/le docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dal Dipartimento, tranne che per studenti e studentesse Fuori Corso o in seguito a eventuali deroghe decise dal CCS
4. Le modalità di verifica del profitto potranno prevedere esami scritti e/o orali, prove in itinere, test con domande a risposta libera o vincolata, prove di laboratorio, esercitazioni al computer, elaborati personali o il riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale
5. L'esame è valutato in trentesimi, con eventuale lode
6. Per i corsi di insegnamento di "Inglese" e di "Elementi formativi e normativa per la professione di Biologo" è prevista l'idoneità. L'idoneità di "Elementi formativi e normativa per la professione di Biologo" potrà essere conseguita superando uno dei 3 appelli fissati per ogni AA
7. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art.17 - Prova finale e conseguimento del titolo

Per il conseguimento del titolo di Dottore/Dottoressa in Biologia, lo studente o la studentessa deve preventivamente sostenere una prova finale (esame di laurea), dopo aver superato tutti gli esami delle altre attività formative. Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono stabilite come segue: al termine del percorso di formazione pratico-applicativa (tirocinio) il/la laureando/a deve presentare, al delegato del CdS per i tirocini formativi, una breve relazione scritta in cui descrive le metodiche utilizzate e i principali risultati ottenuti. Successivamente, di fronte ad una Commissione

di Laurea, composta dal/la docente relatore/trice ed eventuali correlatori/trici, e altri/e docenti e cultori/trici della materia (per un minimo di 5 membri), espone e discute le metodologie applicate e i risultati ottenuti durante la sua attività di tirocinio. La Commissione può porre allo studente o alla studentessa domande volte soprattutto a verificare l'autonomia raggiunta nell'elaborazione delle esperienze pratiche di tirocinio. La Commissione valuta collegialmente la capacità di esposizione e di discussione critica delle tematiche relative alla presentazione e attribuisce un punteggio massimo di 5 punti che si vanno a sommare alla media aritmetica dei voti della carriera dello/a studente/ssa a cui potranno essere aggiunti i seguenti punteggi: 3 punti nel caso lo studente o la studentessa si laurei in corso, ovvero abbia usufruito della sospensione della carriera in accordo con l'articolo 32, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, 2 punti se lo studente o la studentessa si laurea nel primo anno fuori corso, ovvero abbia usufruito per un anno dello stato di ripetente in accordo con l'articolo 32, comma 5 del suddetto Regolamento. La proclamazione viene fatta dal/dalla Presidente della Commissione di Laurea per delega ricevuta dal Magnifico Rettore. L'iscrizione alla prova finale deve essere effettuata esclusivamente on-line al termine degli esami o qualora ne mancassero non più di 2, secondo le modalità descritte sul sito web del corso di laurea.

Art.18 - Entrata in vigore e validità del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico entra in vigore con la coorte di studenti e studentesse immatricolati/e nell'A.A. 2025-26 e rimane valido per ogni coorte per un periodo almeno pari alla durata del corso di studi (3 anni) o comunque sino all'emanazione di un nuovo regolamento
2. Su richiesta degli studenti e delle studentesse, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento
3. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo

Regolamento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2025